

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00170172
ESC - Ente schedatore	S18
ECP - Ente competente	S18
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Natura morta con vasi etruschi e fiori
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Opificio delle Pietre Dure
LDCU - Indirizzo	via degli Alfani, 78
LDCM - Denominazione raccolta	Museo dell'Opificio delle Pietre Dure
LDCS - Specifiche	sezione V
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	806
INVD - Data	1905
RO - RAPPORTO	
ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE	
ROFF - Stadio opera	modello
ROFO - Opera finale /originale	commesso di pietre dure
ROFA - Autore opera finale /originale	manifattura granducale

ROFD - Datazione opera finale/originale	1780 post
ROFC - Collocazione opera finale/originale	Italia/ Firenze/ Palazzo Pitti
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1780
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1780
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Cioci Antonio
AUTA - Dati anagrafici	notizie dal 1722/ 1792
AUTH - Sigla per citazione	00000384
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	73
MISL - Larghezza	149
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1992
RSTN - Nome operatore	Vervat M.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Anforette, bricchi, vasi di varia foggia ed ancor più varia destinazione con mazzi di fiori, accomodati a volte in vasi, più spesso abbandonati con studiata naturalezza sul piano di sostegno.
DESI - Codifica Iconclass	41 E 2
DESS - Indicazioni sul soggetto	Natura morta. Oggetti: anfore; vasi

NSC - Notizie storico-critiche

L'olio modello per una consolle in pietre dure, attualmente conservata nella Sala di Apollo in Palazzo Pitti, mostra una composizione cara al Cioci, quella cioè dell'accostare, su un fondo del tutto astratto e svincolato dalla realtà descrittiva, una serie di oggetti caricati di significati archeologici. Anche in questo modello il disegno è preciso, la mano che traccia la linea dei volumi del tutto ferma, lo studio de chiaroscuri e dei giochi di luce estremamente studiato. Il modello in esame, di cui esiste già notizia in una nota della Segreteria di Corte in data 20 dicembre 1783 inviata al Direttore dell'Opificio Cosimo Siries denuncia chiaramente una svolta del gusto cui la Galleria dei Lavori si mantenne fedele fino alla metà del secolo XIX. La scelta infatti di soggetti di carattere decorativo, e non più narrativo o descrittivo. Che si determina in questi anni, è dovuta a una riflessione ben precisa, ritenendosi, come ci testimonia lo Zobi, che "...cosiffatte opere ad imitazione della pittura figurativa in colori non producevano quel pieno effetto nelle medesime ricercate, attesochè la tavolozza naturale delle pietre non fornisca tutte le tinte e mezzetinte a ciò necessario, le quali il pittore po' facilmente comporre a suo talento e piacere, fu pertanto risoluto di preferire la pittura ornativa, come quella che ha bisogno di meno varietà di tinte e comporta più decisi e pronunciati contorni". Proprio verso la fine degli anni '70 Antonio Cioci sembra indirizzarsi quasi esclusivamente verso un processo di lucida razionalizzazione dell'immagine, interessato essenzialmente all'autonomo valore dell'oggetto, con una visione intellettuale, astratta, volumetrica, in una parola illuministica. E' a questa nuova attitudine mentale – al di là del tipo di soggetto di gran moda (che perdurerà per altri circa quaranta anni) – che si deve una composizione di questo genere, carica di valori espressivi del tutto astratti, in cui gli oggetti raffigurati vengono esaltati nelle loro possibilità purissime di volume e di luce.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero della Cultura

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAE - Ente proprietario	OPD
FTAN - Codice identificativo	MOPD_TAV469_BN_5097

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAE - Ente proprietario	OPD
FTAN - Codice identificativo	MOPD_TAV410_glt

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Giusti A.M./ Mazzoni P./ Pampaloni Martelli A.
BIBD - Anno di edizione	1978

BIBH - Sigla per citazione	00000681
BIBN - V., pp., nn.	p. 326
BIBI - V., tavv., figg.	tav. 469
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1982
CMPN - Nome	Pilati, Eliana
FUR - Funzionario responsabile	Giusti, Annamaria
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2024
RVMN - Nome	Innocenti, Annalisa
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2024
AGGN - Nome	Innocenti, Annalisa
AGGF - Funzionario responsabile	Gennaioli, Riccardo